



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/07/2009

=====

ADDI' 06/07/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

YARRAZZO	Pietro	Presidente	XANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINI	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIFRI	Luigi	"
COFFOPELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TISALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: ASTORRE - COFFOPELLI - COSTA - DE ANGELIS - DI CARLO - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 503

Oggetto:

Legge 328/2000 e L.R. 14.07.2008, n. 10. Approvazione interventi in favore dell'integrazione dei cittadini stranieri. Importo € 475.000,00, cap.H41106, esercizio finanziario 2009 e importo 242.392,50, cap. H43510, esercizio finanziario 2009.



Oggetto: Legge 328/2000 e l.r. 14.07.2008, n. 10 <sup>Approvazione</sup> ~~Interventi della Regione~~ in favore dell'integrazione dei cittadini stranieri. Importo € 475.000,00, cap.H41106, esercizio finanziario 2009 e importo 242.392,50, cap. H43510, esercizio finanziario 2009.

### LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", a norma dell'art.1 comma 6 del D.Lgs. 28/07/1998 n. 286, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2008, n. 31 concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009"
- VISTA** la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati" ed in particolare gli artt. 21 e 28 nei quali si stabilisce: l'adozione, da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta, del Programma triennale degli interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati (art. 21); l'attuazione di interventi a favore di cittadini stranieri immigrati secondo i criteri e le modalità stabiliti negli atti programmatici adottati precedentemente alla data di entrata in vigore della nuova legge regionale (art. 28);



**CONSIDERATO** che l'adozione del suddetto Programma triennale è strettamente connessa alla costituzione del Tavolo interassessorile di cui all'art. 3 comma 3 della l.r.10/08, già istituito con DGR n. 825 del 18.11.2008, per la quale si è in attesa delle designazioni dei componenti;

**ATTESO** che, nelle more della suddetta adozione, considerata la rilevanza sociale del fenomeno immigratorio sul territorio regionale, si rileva l'esigenza e l'urgenza di realizzare iniziative tese all'integrazione e al mantenimento dell'identità culturale, soprattutto per quanto riguarda i minori;

**RITENUTO** pertanto, di attuare interventi finalizzati a favorire l'integrazione ed il mantenimento dell'identità culturale dei minori figli di cittadini stranieri immigrati attraverso la realizzazione di soggiorni estivi rivolti a 730 minori, finalizzando, alla realizzazione dell'intervento, l'importo massimo di € 460.000,00 secondo i criteri, le modalità di svolgimento ed i requisiti per le strutture per la realizzazione degli stessi così come indicato nell'Allegato A alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

**CONSIDERATO** il riscontro positivo che il suddetto intervento ha registrato negli anni precedenti, coinvolgendo gran parte delle Associazioni di cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio regionale e che è stata prodotta, al riguardo, una ricca documentazione costituita da materiale prodotto dai bambini nonché materiale fotografico;

**RITENUTO** quindi, opportuno valorizzare tale esperienza attraverso un seminario dedicato ad un excursus storico sull'attuazione dell'iniziativa e la produzione di una pubblicazione finalizzando, allo scopo l'importo massimo di € 10.000,00;

**RITENUTO** altresì, opportuno realizzare il suddetto seminario tramite la FILAS - Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. che opera quale strumento di attuazione delle politiche e delle programmazioni della Regione Lazio e che, ai sensi del proprio Statuto, art. 4. lettere f) e j) può usufruire di contributi e fondi, specificatamente assegnati dalla regione Lazio al fine di realizzare studi, attività di progettazione e prestare assistenza tecnica alla Regione Lazio su problematiche ritenute prioritarie;

**VISTO** altresì, l'art. 6 della l.r. 10/08 che al comma 1 prevede che la Regione promuova e sostenga iniziative di monitoraggio, informazione, educazione, assistenza e tutela legale per le vittime di ogni forma di discriminazione, violenza e sfruttamento;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio partecipa in qualità di partner ed ente cofinanziatore ai progetti di assistenza per persone vittime di tratta, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 286/98 e dell'art. 13 della L. 228/2003;

**RAVVISATA** la necessità di una verifica degli interventi effettuati, attraverso i suddetti progetti, sul territorio regionale al fine di una valutazione sui servizi attivati in favore di vittime di tratta, attraverso la realizzazione di un seminario e di una pubblicazione al riguardo, finalizzando a tal fine la somma massima di € 5.000,00;



- RITENUTO** pertanto, di avvalersi, per l'attuazione delle iniziative sopra indicate, delle risorse disponibili sul Cap H41106 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato delle risorse indistinte per l'attuazione della legge 328/2000", esercizio finanziario 2009 per l'importo complessivo di € 475.000,00;
- VISTO** inoltre, l'art. 11 della l.r. 10/08 in cui al comma 2 si prevede che la Regione, in collaborazione con le competenti Amministrazioni statali e locali, promuova iniziative nell'ambito del sistema scolastico atte a favorire l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza dell'ordinamento italiano e delle sue istituzioni, l'educazione civica con particolare riferimento all'informazione sulla legislazione in materia di cittadinanza nonché al significato connesso all'acquisizione della medesima e l'educazione interculturale;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 28 sopracitato della l.r. 10/08, la Regione, nelle more dell'adozione del Programma triennale, può attuare gli interventi a favore dei cittadini stranieri immigrati secondo i criteri e le modalità stabiliti negli atti programmatici adottati precedentemente alla data di entrata in vigore della nuova legge regionale;
- VISTA** la DGR n. 710 del 24.10.2006 relativa all'approvazione delle linee guida per le iniziative di integrazione culturale nelle scuole del Lazio;
- PRESO ATTO** che sono stati presentati, al riguardo, dalle scuole del Lazio, entro il 30 giugno 2008, n. 28 progetti e che, secondo l'istruttoria effettuata dalla struttura competente e agli atti della medesima, risultano ammissibili al finanziamento regionale n. 24 progetti;
- RITENUTO** pertanto, di finanziare i suddetti progetti per un importo massimo di € 242.392,50 a valere sul capitolo H43510, esercizio finanziario 2009;
- ACQUISITO** il parere favorevole della Consulta Regionale per l'Immigrazione costituita ai sensi della ex legge L.R. 17/90 nelle more della costituzione della nuova Consulta così come disposto all'art. 28, comma 1 della legge regionale 14 luglio 2008, n. 22 *10*
- ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali in quanto non riveste natura programmatica;

All'unanimità

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano

1. di approvare, nelle more dell'adozione del Programma triennale degli interventi di cui all'art. 21 della l.r. 10/08, la realizzazione delle iniziative in favore dei cittadini stranieri immigrati, come di seguito indicato:
  - a) soggiorni per l'integrazione ed il mantenimento dell'identità culturale in favore di 730 minori figli di cittadini stranieri immigrati finalizzando, a tal fine, l'importo massimo di €



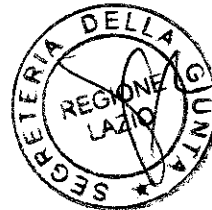
503 - 6 LUG. 2009 *82*

- 460.000,00 a valere sul capitolo H41106, esercizio finanziario 2009 secondo i criteri, le modalità di svolgimento ed i requisiti per le strutture per la realizzazione dei medesimi, così come indicato nell'Allegato A alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;
- b) Seminario sull'attuazione dell'intervento dei soggiorni estivi e produzione di una pubblicazione finalizzando, a tal fine, l'importo massimo di € 10.000,00 a valere sul capitolo H41106, esercizio finanziario 2009, avvalendosi per la realizzazione dello stesso della FILAS – Società Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A.;
  - c) Seminario sull'attuazione dei progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità e cofinanziati dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 18 Dlgs 286/98 e dell'art. 13 legge 228/03 sul tema della tratta degli esseri umani e realizzazione di una pubblicazione per l'importo massimo di € 5.000,00 a valere sul capitolo H41106, esercizio finanziario 2009;
  - d) Finanziamento dei progetti presentati dalle scuole del Lazio risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata dalla struttura competente e agli atti della medesima, secondo i criteri di cui alla DGR n. 710 del 24.10.2006 per l'importo di € 242.392,50 a valere sul capitolo H43510, esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 08 LUG. 2009



Allegato A

GIUNTA REGIONALE LAZIO

presente allegato consta di n. 5 pagine numerate

ALLEG. alla DELIB. N. 503  
- 6 LUG. 2009

REGIONALE  
SERVIZI SOCIALI  
Il Dir. ...  
Doc.ssa ...  
Allegato A



**CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI PER  
L'INTEGRAZIONE CULTURALE  
- L.R. 10/08 -**

I soggiorni estivi per bambini di origine straniera regolarmente residenti nel territorio regionale. Sono realizzati con il coinvolgimento delle Associazioni dei cittadini stranieri immigrati e le Amministrazioni Comunali.

**1. FINALITA' DELL'INIZIATIVA**

I soggiorni sono finalizzati al recupero ed al mantenimento dell'identità culturale ed all'integrazione con la comunità locale.

Le attività legate alla lingua e alla cultura d'origine, programmate e realizzate grazie ai mediatori culturali delle Associazioni, hanno l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza dei giovani partecipanti, mentre le attività a carattere interculturale, organizzate in collaborazione con gli operatori del Comune, favoriscono i rapporti con la comunità locale e principalmente con i gruppi di coetanei.

- ogni Comune ospitante deve attenersi ai requisiti per l'accoglienza, di seguito indicati ai punti 3, 4 e 5 del presente allegato.
- ciascun gruppo è assistito da operatori qualificati, individuati dal Comune ospitante, che assicurano anche l'eventuale assistenza notturna, nel rapporto di un operatore ogni dieci bambini;
- le Associazioni, a loro volta, garantiscono la presenza di un operatore/mediatore culturale ogni dieci bambini, per le attività relative al recupero dell'identità culturale;
- il costo previsto per il soggiorno, comprensivo di tutti gli oneri quali ospitalità, vitto, alloggio, trasporti, spese occorrenti per le attività didattiche culturali e turistiche, nonché il compenso per gli operatori culturali, vitto e alloggio degli stessi ecc. è stabilito nella misura massima di €. 42,00 pro-capite al giorno,
- il periodo di soggiorno è fissato per un tempo non superiore ai 15 gg., nel periodo compreso tra il 20 luglio ed il 15 settembre 2009;

**2. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa è rivolta ai figli di cittadini extracomunitari immigrati in età compresa fra i 6 (sei) e i 14 (quattordici) anni, regolarmente soggiornanti nei Comuni della Regione Lazio o in attesa della conclusione del procedimento di regolarizzazione.

I gruppi possono essere formati da un minimo di dieci ad un massimo di trenta partecipanti.

REGIONE LAZIO  
SERVIZI SOCIALI



### 3. MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DEI SOGGIORNI

#### 3.a Richiesta di adesione all'iniziativa

Le Associazioni di immigrati che intendono aderire all'iniziativa debbono inviare alla struttura competente dell'Assessorato alle Politiche Sociali – Direzione Servizi Sociali - una specifica richiesta contenente:

- a) l'indicazione del numero dei ragazzi di cui si richiede il soggiorno; la nazionalità e lingua d'origine;
- b) l'impegno a garantire la presenza di un operatore – mediatore culturale – ogni dieci partecipanti;
- c) l'indicazione del nominativo della persona referente per l'Associazione ed un suo recapito telefonico;

#### 3.b Valutazione delle adesioni

La Regione valuterà le adesioni e comunicherà alle Associazioni il numero dei posti assegnati.

#### 3.c Presentazione dei progetti

Dopo aver ricevuto l'assegnazione ufficiale da parte della Regione del numero dei posti, le **Associazioni dovranno presentare alla medesima il progetto dettagliato del soggiorno.** Le Associazioni **potranno scegliere autonomamente** il Comune o il Consorzio di Comuni con il quale organizzare i soggiorni estivi.

Le Associazioni dovranno **preventivamente concordare** il progetto con il Comune o con il Consorzio di Comuni prescelto.

Il progetto dovrà contenere, pena l'esclusione:

- a. il periodo del soggiorno;
- b. i servizi previsti, con particolare attenzione al servizio di ristoro per specifiche esigenze culturali;
- c. le attività culturali, ricreative e le visite finalizzate alla conoscenza del territorio che saranno svolte;
- d. il programma delle attività finalizzate al recupero dell'identità culturale.

Al progetto dovrà essere allegato:

- e. l'elenco dei partecipanti (nome e cognome, data di nascita, nazionalità, luogo di residenza);
- f. nome e cognome degli operatori del Comune, o del Consorzio di Comuni e dei mediatori delle Associazioni con il relativo curriculum;
- g. dichiarazione, da parte del Presidente dell'Associazione, dell'avvenuta verifica che sia i partecipanti che i mediatori, sono regolarmente soggiornanti o in attesa della conclusione del procedimento di regolarizzazione, ai sensi della normativa vigente e risiedono o sono domiciliati stabilmente nel territorio regionale;
- h. il nominativo del referente per l'Associazione che seguirà i soggiorni estivi, ed il suo recapito telefonico;
- i. il preventivo di spesa del budget assegnato (importo pro-capite al giorno x 15 giorni x il numero dei partecipanti) distinto per macrovoci di costo.

Il Comune o il Consorzio di Comuni che aderiscono all'iniziativa debbono, a loro volta, inviare una nota alla Regione Lazio nella quale deve essere specificato che:

- a. l'Associazione ha concertato la programmazione delle attività con il Comune;
- b. il Comune ha visionato il progetto presentato dall'Associazione;

c. l'Amministrazione comunale aderisce all'iniziativa e si impegna a stipulare una polizza assicurativa per i partecipanti ed a garantire la presenza, anche notturna, degli operatori;

La nota, infine, deve contenere la designazione del responsabile comunale che sovrintende a tutte le attività inerenti il soggiorno estivo ed il suo recapito telefonico.

### **3.d Finanziamento dei soggiorni**

La Regione Lazio provvede alla copertura delle spese per la realizzazione del soggiorno nella misura di € 42,00 pro-capite al giorno per un periodo massimo di 15 giorni.

### **3.e Inizio dei soggiorni**

La Regione darà comunicazione ai Comuni o Consorzi di Comuni, del nulla osta all'avvio dell'iniziativa in assenza del quale non saranno riconosciute ai soggetti attuatori le spese sostenute.

### **3.f Monitoraggio e valutazione delle attività**

Il referente per l'Associazione dovrà concordare con il responsabile del Comune le modalità di monitoraggio e di valutazione del soggiorno, in particolare:

- monitoraggio intermedio per la verifica del raggiungimento delle finalità dell'iniziativa stessa e del coinvolgimento dei destinatari;
- valutazione finale, attraverso colloqui e interviste alle persone coinvolte nel progetto, per determinare gli effettivi benefici ottenuti e l'apprezzamento per i risultati raggiunti.

### **3.g Relazione sull'attività svolta**

Al termine dei soggiorni le Associazioni dovranno presentare alla Regione Lazio la relazione finale sullo svolgimento del soggiorno, corredata dalla documentazione delle attività svolte (fotografie, filmati, disegni, poesie, testi ecc...).

La relazione deve essere vistata dal responsabile del Comune e deve essere allegata al rendiconto.

### **3.h Rendicontazione**


Il Comune al termine del soggiorno dovrà presentare, con atto formale, la rendicontazione delle spese sostenute.

## **4. STANDARD PREVISTI**

### **4.a Strutture**

Le strutture messe a disposizione dai Comuni per i soggiorni debbono rispettare la normativa vigente in materia urbanistico-ambientale, edilizia, igienico-sanitaria, antisismica, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti, di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, debbono rispettare i seguenti standard minimi:

- Camere dove possano alloggiare separatamente e comodamente ragazzi e ragazze, provviste di armadi per riporre indumenti e oggetti personali;
- Biancheria da letto e coperte sufficienti per tutti gli ospiti, prevedendo almeno un cambio settimanale;
- Bagni con docce, separati per ragazzi e ragazze (almeno una doccia ognir cinque persone), provvisti di acqua calda e fredda, interni alla struttura;
- Spazi coperti per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive;

- 
- Spazi esterni, idonei alla realizzazione di attività culturali, ricreative e sportive, muniti di recinzione e privi di materiali ed oggetti che possano costituire fonti di pericolo per gli ospiti;

#### **4.c Servizi**

Debbono essere garantiti i seguenti servizi:

- Pulizia giornaliera di tutti gli ambienti;
- Servizio di ristoro, preferibilmente adiacente alla struttura di alloggio, atto alla realizzazione di piatti tipici o comunque in grado di rispettare le esigenze di alimentari legate alla cultura d'origine;
- Servizio di lavanderia per gli indumenti degli ospiti, almeno 5 volte durante i 15 giorni di permanenza;
- Servizi di trasporto del gruppo, sia per il raggiungimento del luogo dove si svolgerà il soggiorno e ritorno, sia per gli spostamenti necessari per le visite e/o attività, previsti dal programma;
- Materiale necessario per la realizzazione delle attività culturali, ludiche e didattiche;
- Polizza assicurativa per il periodo del soggiorno.

#### **4.d Operatori**

Tenendo presente che la finalità dell'iniziativa è volta a favorire l'inserimento nel tessuto sociale del territorio, il recupero dell'identità culturale dei partecipanti e l'integrazione attraverso la conoscenza di culture diverse, gli operatori individuati dai Comuni e dalle Associazioni dovranno essere in possesso di formazione specifica ed idonei a condurre attività interculturali e ricreative con ragazzi, rispettando la proporzione di un operatore ogni dieci bambini

Trattandosi di minori, inoltre, deve essere garantita dagli operatori anche la vigilanza nelle ore notturne.

Il compenso per gli operatori culturali messi a disposizione dai Comuni e dalle Associazioni non potrà superare l'importo massimo di € 1.500,00 lorde.

#### **4.e Programmi ed attività interculturali per l'integrazione**

I progetti debbono prevedere le seguenti attività:

- Attività culturali e didattiche;
- Attività legate alla cultura d'origine dei partecipanti per garantire un recupero culturale utile a rafforzare il senso di appartenenza dei ragazzi e per favorire un inserimento consapevole e maturo nella realtà italiana. Qualora il Comune ospitante abbia in corso centri estivi per minori italiani residenti nel proprio territorio, dovrà promuovere attività a carattere interculturale che coinvolgano i minori sia italiani che stranieri. Nel caso, invece, non siano previsti i centri estivi per minori italiani il Comune dovrà comunque promuovere attività interculturali che favoriscano il rapporto con la comunità locale;
- Visite finalizzate alla conoscenza del territorio e delle realtà culturali di maggiore importanza presenti nella zona (monumenti, musei, biblioteche, ludoteche, siti archeologici e naturalistici, attività tradizionali o artigianali ecc.);
- Momenti di incontro con le famiglie del luogo (ospitalità presso le proprie case, es. invito a pranzo, condivisione di eventi legati alla tradizione, ecc.);
- Saluto alla partenza con festa finale organizzato con la comunità locale residente e con la partecipazione di minori italiani.



### 5. RUOLO DEL COMUNE

I Comuni o i Consorzi di Comuni hanno il ruolo di coordinamento dei soggiorni estivi. In particolare, ad essi sono tenuti a:

- tenere i rapporti con i competenti uffici dell'Assessorato alle Politiche Sociali;
- curare il monitoraggio e la valutazione dei soggiorni;
- gestire il finanziamento stanziato dalla Regione per il soggiorno estivo e provvedere alla rendicontazione da inviare alla Regione medesima.

DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZI SOCIALI  
Il Direttore  
Dot.ssa *Miliana Caporali*

